



# La PARROCCHIA

NUMERO 11

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

NOVEMBRE 2004

## Choose, choose, choose....

E' il titolo di una rivista economica: scegli, scegli, scegli...

L'accattivante invito ha destato in me felice sorpresa.

Ho capito subito che si trattava ancora una volta di un incentivo all'acquisto, di uno dei tanti stimoli al consumismo che detesto, ma l'esortazione a 'scegliere' mi ha provocato, non tanto a sfogliare per 'consumare' qualcosa, quanto a valutare un dono che l'uomo utilizza così male per sé e per gli altri.

Il buon Dio nel grande ventaglio degli esseri da Lui creati, ha voluto l'uomo dotato di capacità di scelta, cioè capacità di amare. Un documento del Concilio, Gaudium et Spes, ci avverte "La vera libertà è nell'uomo segno altissimo dell'immagine divina. Dio infatti volle lasciare l'uomo in mano al suo proprio consiglio, così che egli cerchi spontaneamente il suo creatore e giunga liberamente, con l'adesione a Lui, alla piena e beata perfezione"(GS.n.17). E' una iniziativa di amore che ci interpella continuamente. Mantenersi in rapporto con Dio, significa corrispondere al suo amore e realizzare se stessi, infatti la libertà è tesa alla ricerca della migliore qualità di vita: Dio ci affida a noi stessi con l'intento che abbiamo a vivere bene.

La libertà è consapevolezza di sé, padronanza interiore dei propri atti, autodeterminazione, capacità di scelte consapevoli non soggette agli istinti spontanei o alle pressioni esteriori. La vastità dell'offerta di prodotti è un gran bene, ma quando le esigenze del mercato costringono, direttamente o indirettamente, al consumo per il consumo, diseducano la capacità di scelta, giocando sugli impulsi dell'istinto e riempiendo di 'cose' il cuore che non è fatto per le 'cose', ma per l'amore, per il dono di sé, per la 'comunione'. La tentazione dell'uomo di oggi, con molteplici e gravi conseguenze, si configura come seduzione di vivere nel regime del consumo invece che in quello della comunione. E' interessante ricordare un testo paolino: "Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi; state dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù...Voi infatti siete stati chiamati a libertà. Purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne (istintività), ma mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri...Le opere della carne sono ben note: fornicazione, impurità, libertinaggio, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere; circa queste cose vi preavviso, come già ho detto, che chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé."(Gal.5,1.13.19-23)

Al cristiano viene data una opportunità settimanale per mantenersi lucido nella ricerca della verità e nella esistenziale concretezza del vissuto. È la celebrazione Eucaristica. L'incontro con il Signore e con gli altri, bambini, vecchi, giovani ecc., l'ascolto unanime, il dono reciproco, diventa coraggio per la lotta contro le dinamiche interiori che portano al male; diventa guida nelle scelte di vita. E' un aspetto della celebrazione che forse non sempre sappiamo cogliere: promuove la nostra libertà interiore, perché mentre ci aiuta a dominare l'istintivo egocentrismo dilata in modo concreto la nostra capacità di amare.

A ognuno di noi il Signore ripete l'invito rivolto a quel giovane: "Se vuoi entrare nella vita..."

Scegli, scegli, scegli...

Il parroco ■

## GIORNATA NAZIONALE di Sostegno Economico alla Chiesa Domenica 7 Novembre 2004

«...Le offerte per i sacerdoti sono il segno di una grazia che riunisce il popolo di Dio sotto un gesto concreto di esperienza condivisa. Costano qualcosa in più perché significa che nel Sacerdote vediamo non solo un ministro dei sacramenti o, in modo più occasionale, colui che ci accoglie quando iscriviamo i figli al catechismo o ci dà conforto in un momento difficile. Vuol dire che vediamo in lui un dono, una presenza cara, un amico della nostra vita, come peraltro intendeva ristabilire il Concilio Vaticano II, e il conseguente Accordo di revisione del Concordato, che nel 1984 ha eliminato la congrua statale, e ha affidato i preti diocesani ai fedeli, come nelle comunità cristiane delle origini.....»

+Alberto Tanasini, Vescovo

La Diocesi di Chiavari ha ricevuto dalla CEI nell'anno 2003 2.005.458,92 • dei fondi per l'Otto per Mille, con esclusione di eventuali altri contributi per la costruzione di nuove chiese. Questi fondi sono stati destinati:

- 25,9 % alle opere di culto e pastorale
- 13,0 % alle opere di carità
- 61,20 % al sostentamento Sacerdoti operanti in Diocesi



organizza una  
**Mostra Scientifica**  
sul tema:  
**"IL VOLTO UMANO  
DELL'EMBRIONE"**

Sestri Levante: Palazzo Negrotto-Cambiaso  
31 Ottobre - 9 Novembre 2004

### RICORDA IN NOVEMBRE

4 gio.	h.18	S. MESSA PER I CADUTI
5 ven.		<b>1° VENERDI' DEL MESE</b>
		Gruppo Liturgia
6 sab.	h.15	Riunione genitori 'Anno del perdono'
	h.16	Incontro catechisti
8 lun.	h.16	Catechesi biblica
10 merc.	h.21	Riunione Consiglio Pastorale Parrocchiale
11 gio.	h.21	Catechesi adulti
13 sab.	h.16,30	Assemblea soci ACLI
14 dom.	h.10	Presentazione fanciulli 'Anno del perdono'
15 lun.	h.16	Catechesi biblica
	h.21	Riunione di tutti i catechisti delle parrocchie cittadine
17 merc.	h.21	Redazione mensile
18 gio.	h.15,30	Riunione 'Caritas'
22 lun.	h.16	Catechesi biblica
25 gio.	h.21	Catechesi adulti
28 dom.		<b>PRIMA DOMENICA DI AVVENTO</b>
	h.10	Presentazione della domanda dei cresimandi
29 lun.	h.20,30	Pregghiera mariana in chiesa

## LA STORIA DEL S. CRISTO, il libro dei sestresi.

Nello scorso mese di settembre è uscito il libro "Il Santo Cristo di Sestri Levante" di Paolo Smeraldi. Un'opera antologica di testi pubblicati in occasione delle celebrazioni venticinquennali, nata da un'idea dell'Ing. Natalino Dazzi, che raccoglie numerosi brani relativi al Santo Cristo scritti da Mons. Vincenzo Podestà, da don Giovanni Stagnaro e dallo scrittore sestrese Giovanni Descalzo in un arco di tempo compreso fra la fine del diciannovesimo secolo e gli anni Sessanta del ventesimo. Un libro che possiamo definire il libro dei sestresi, perché in esso la nostra gente ravvisa la propria identità, ravvisa quanto di più caro trova dimora nel loro cuore, nella loro famiglia. In ogni casa del sestrese, o meglio del sestriino doc, l'immagine del S. Cristo è posta in primo piano, quasi a sottolineare le sagge parole di Mons. Vincenzo Podestà, parroco in Sestri Levante, dal 1867 al 1911: "Da filosofo a scrittore pagano è stato scritto, che più facile è trovare nel mondo una città senza mura e senza teatro, che senza tempio; è una verità di primo ordine, perché la religione nasce con l'uomo e gli abitanti dell'Isola di Sestri - sottolinea - erano uomini e cristiani". E' la chiave di questo Santo crocifisso "regalato" da un'onda amica nel XIII secolo alla spiaggia di Sestri, venerato nella basilica di Santa Maria di Nazareth, tra le due baie sestresi. Un Crocifisso gotico che secondo un'antica tradizione ripresa dal poeta e scrittore "Giuanin" Descalzo sarebbe stato staccato dalla prora di una nave genovese durante lo scontro notturno "nelle acque del paese fra una flotta barbaresca e una genovese". Sfogliamo antiche testimonianze e una "folla" di ricordi che si perde - o meglio si ritrova - in uno sconfinato orizzonte aperto all'infinito Amore di DIO. Non c'è abbastanza spazio per enumerare la messe di grazie concesse dal taumaturgo Crocifisso in questo angolo del Tigullio, sia in providenziali interventi in un mare tempestoso, sia in altre avversità nel lavoro e nella vita domestica, nonché in molteplici sofferenze fisiche e spirituali. Lasciamo al lettore penetrare questa lunga storia e sottolineare alcuni momenti forti vissuti in questi ultimi 25 anni, a partire dalle solennità



giubilari del 1978, quando abbiamo visto la Sacra Immagine "galleggiare" sopra un mare di popolo in preghiera nelle varie contrade della città, alla processione votiva e penitenziale al Cimitero, in mezzo a coloro che hanno conservato per noi questa preziosa presenza di Cristo. "Testimonianza di vera luce - dirà il Card. Sergio Pignedoli - che le scuole di spiritualità in ogni parte del mondo danno a quello che il Vangelo chiama la Via Stretta che per noi è la Croce, l'esigenza del sacrificio per poter realizzare la vera gioia". Di quei giorni vogliamo ricordare ancora le parole del Card. Michele Pellegrino, definitosi "un lavoratore tra i lavoratori, anche se in pensione". "Gesù all'uomo d'oggi - aveva

detto - dice vogliatemi bene e vogliatevi bene tra voi, niente odio, niente ingiustizie, niente violenze di qualunque genere anche legalizzate". Parole di ieri ma sempre attuali, ribadite da papa Giovanni Paolo II° a Chiavari, nel settembre del 1998, invitando l'allora vescovo diocesano Alberto Maria Careggio, a far camminare la sua diocesi a vele spiegate sempre più al largo sotto il soffio vivificante del Santo Spirito, verso il Santo Crocifisso con lo stesso ardimento di tanti suoi figli.

rab. ■

## LA PACE A SENSO UNICO AD OGNI COSTO

Come è bello parlare di pace a senso unico, seduti in una poltrona di casa e inveire contro gli americani imperialisti soprattutto per chi non ha mai subito le angherie e i soprusi di una dittatura.

Anche i bambini dovrebbero sapere che americani e inglesi e altri hanno liberato l'Europa e quindi l'Italia dalla dittatura nazifascista col sacrificio di migliaia di giovani e ci hanno aiutato materialmente e moralmente a costruire la democrazia. Non si può dire la stessa cosa per le nazioni occupate dai russi.

Gli americani sono intervenuti più volte in vari paesi per sedare conflitti e fermare genocidi in quanto l'Europa non era in grado di fare qualcosa. Questo per dire ai 'pacifisti a senso unico' che la pace a volte non è possibile ad ogni costo. Occorre chiedere loro a che cosa siano disposti a rinunciare oltre che a stendere bandiere e ad andare sulle strade con striscioni gridando slogan preconfezionati dai partiti.

Ritornando agli interventi americani, siamo grati a un giornalista che tempo fa ci ha ricordato una favola di Esopo (di 2500 anni fa) nella quale si narra che i lupi esasperati dai cani che facevano la guardia alle pecore, con molesti latrati, addirittura morsiandoli se si avvicinavano, fecero sapere alle pecore che le loro relazioni reciproche sarebbero diventate ottime, se avessero tolto di mezzo quei maledetti cani.

Le pecore stufe di quella noiosa sorveglianza e desiderose di vivere in pace, senza problemi, si sbarazzarono dei cani, e i lupi non persero tempo: detto fatto le sbranarono tutte. Un povero

gregge senza guardiani finisce così.

Il giornalista ha ricordato Aldo Capitini (1899-1968) filosofo educatore e teorico della non violenza. Capitini nel 1967, sosteneva che Israele avrebbe dovuto lasciare entrare gli eserciti arabi e in seguito batterli con la non collaborazione e la non violenza, come soluzione del problema. Non si sa quanti sarebbero rimasti vivi in terra di Davide. Occorre non fidarsi mai dei lupi senza cani di guardia.

Gli americani hanno commesso pure degli errori ma non dimentichiamo mai che sono stati per mezzo secolo i guardiani dell'Europa e non meritano tanta ingratitudine e meschinità. Siamo tutti per la pace in sintonia col Papa che non perde occasione per invocarla, la vogliono anche la stragrande maggioranza degli italiani che non hanno esposto bandiere e non sono andati in piazza; ma una cosa è certa: la pace ad ogni costo implica delle rinunce e ha dei costi materiali e morali e sarà difficile in questo mondo attuarla senza rinunciare alla sicurezza, alla giustizia, alla libertà, alla democrazia, alla legittima difesa. Andrea ■

13 NOVEMBRE 2004

**ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CIRCOLO ACLI ANTONIANO**

ore 16,30 relazione del Presidente sulla attività svolta e proposte 2005. [Tesseramento 2005](#). [Rinfresco](#)

14 NOVEMBRE 2004

**PRANZO SOCIALE AL RISTORANTE WEST-SALOON**

Menù di carne e pesce con antipasto, 2 primi, 3 secondi, frutta e caffè. [Costo • 18 Prenotarsi entro il 10/11/2004.](#)

# Wojtyla

inizia  
il 27° anno  
di Pontificato,

*intonazione sociale oltre che spirituale.*

Sotto l'apparente debolezza del corpo, la radicale essenzialità nell'annuncio della Lettera sull'Eucarestia: "Mane nobiscum Domine": ultimo atto del ventiseiesimo anno di pontificato. E' la lettera apostolica del Papa dedicata all'anno dell'Eucarestia, appena cominciato. Una lettera il cui titolo stesso è una preghiera in tre parole, come di chi ha poco fiato, nel segno della radicalità essenziale, mendicante e fiera a un tempo. Come è sempre stato, in questi ventisei anni, lo stile del Papa.

Quest'ultimo anno era pure cominciato sotto il segno di un'apparente debolezza ma percorso con la determinazione della grande fede.

Diceva Giovanni Paolo II nel 1980, negli anni di pieno vigore fisico: "Sono Papa e vescovo, eppure la cosa più importante per me rimane sempre il fatto di essere un sacerdote. Poter ogni giorno celebrare l'Eucarestia, poter rinnovare il proprio sacrificio di Cristo, riportando attraverso lui, ogni cosa al Padre: il mondo, l'umanità e me stesso". Ora ha aperto l'Anno eucaristico, sottolineando il valore sociale di quel Pane consacrato, alimento per "il cuore dell'uomo appesantito dal

peccato", ma anche per l'umanità sconvolta dal terrorismo e dalle guerre dei nostri tempi. Davvero L'Eucarestia è "luce e vita del nuovo millennio". Il Papa ha dato infatti anche un'intonazione sociale, oltre che spirituale, quando commentando il tema del Congresso Eucaristico di Guadalajara (collegato via satellite con San Pietro): "L'Eucarestia luce e vita del nuovo Millennio", ha ricordato: "Di luce ha bisogno il cuore dell'uomo, appesantito dal peccato, spesso disorientato e stanco, provato da sofferenze di ogni genere. Di luce ha bisogno il mondo, nella difficile ricerca di una pace che appare lontana, all'inizio di un Millennio sconvolto e umiliato dalla violenza, dal terrorismo e dalla guerra". E poi, quando riferendosi alla vita, ha

proseguito: "Quale aspirazione più grande? Eppure su questo universale anelito umano si allungano ombre minacciose: l'ombra di una cultura che nega il rispetto della vita in ogni suo stadio; l'ombra di una indifferenza che consegna innumerevoli persone a un destino di fame e di sottosviluppo; l'ombra di una ricerca scientifica posta a volte al servizio dell'egoismo del più forte". Come antidoto a tutti questi mali, Giovanni Paolo II ha nuovamente riproposto "il farmaco d'immortalità" per eccellenza, l'Eucarestia. Al centro, ha spiegato infatti, c'è sempre Gesù Cristo. In Lui si incontrano il cielo e la terra e si incontrano tra loro i popoli e culture diverse" Ecco, perché, ha aggiunto il Pontefice, "dobbiamo sentirci interpellati dalle necessità di tanti nostri fratelli". "Non possiamo chiudere il cuore alle loro implorazioni di aiuto. E neppure possiamo dimenticare che "non di solo pane vive l'uomo". Abbiamo bisogno del "Pane vivo disceso dal cielo." Con l'Eucarestia quindi, i cristiani si aprono "alla logica dell'amore e della condivisione".

Francesco Baratta. ■

## IL FURTO DELLA DOMENICA

Giovedì 14 Ottobre alle ore 20,00 si è svolto nei locali del "Monte Rosa" a Chiavari l'incontro del Vescovo Mons. Alberto Tanasini con 18 Service Club della Diocesi. I vari Club hanno avuto l'occasione di presentare i loro scopi sociali e le principali mete conseguite. Dopo la cena conviviale il Vescovo ci ha intrattenuto sull'importanza della Domenica come festa.

Vorrei riportare qualche cosa di quella conversazione aiutandomi con un articolo de La Stampa di M. Gramellini, di qualche tempo fa, intitolato «*Il furto della domenica*» da cui è stata presa ispirazione per presentare la problematica.

«*La nostra cara Europa sta per disfarcia la festa.* Se le parti sociali non troveranno un accordo, a gennaio il governo dovrà applicare la normativa comunitaria sull'orario di lavoro, che non prevede più la domenica come giorno di riposo obbligatorio.

Il nuovo corso incomincerà nel commercio, ma non gli ci vorrà molto a planare sull'industria e da lì sulla vita di tutti gli italiani... La scomparsa della domenica presenta infatti i suoi vantaggi: meno ingorghi sulle autostrade e agli skilift, meno crisi depressive per i cuori in subbuglio, meno domeniche in. Purtroppo, dalla visita alla chiesa a quella in pasticceria, sancirà anche la fine di una serie di riti e si andrà a inserire in quel filone di innovazioni che con l'alibi di liberalizzare la società tendono invece ad appiattirla, togliendo enfasi ai diversi momenti dell'esistenza e scoraggiano le occasioni di incontro.

*Un mondo senza domeniche, dove ognuno si ferma quando vuole e può, è una folla spezzettata di solitudini* che si strusciano su Internet non avendo più modo di farlo dal vivo. È un mondo senza sacralità e codici condivisi, in cui ogni abitudine farà la fine del calcio, che da quando ha violato la monogamia domenicale è diventato una emozione sfibrata, che privandosi del sapore della



festa rinuncia a quello ancora più gradevole dell'attesa. Un vero scempio perpetrato in nome di una finta modernità. *Persino ai laici non resta che sperare nella reazione della Chiesa.*

Il Vescovo proseguiva ricordando un episodio accaduto esattamente nel 304.

Diocleziano aveva proibito con decreto la celebrazione della Domenica, diventata ormai uso tra i Cristiani. Allora solo a pochi facoltosi era concesso il lusso dello «Otium», inteso non come pausa di dolce far nulla, ma come momento forte in cui curare le cose dello spirito e della cultura, un vero ristoro per dare qualità alla vita.

In Abitinia 40 Cristiani sono stati sorpresi a celebrare l'Eucaristia nel primo giorno della settimana: hanno preferito essere uccisi piuttosto che non celebrare più la Domenica. Pochi anni dopo, con Costantino, *il martirio di quegli uomini e donne ha regalato con la festività della Domenica, un «Otium» di un giorno alla settimana a tutta la società, con una balzo qualitativo davvero formidabile.*

È scritto: «...Non è tanto Israele che ha custodito il sabato, ma è il sabato che ha custodito Israele.» Giampiero Barbieri ■

## GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'

Il prossimo mese di agosto si svolgerà a COLONIA, in Germania, la Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) cui sono invitati a partecipare tutti i giovani dai 16 anni in su.

Si offre una duplice ipotesi di partecipazione che vedrà insieme tutte le Diocesi della regione Liguria, utilizzando due treni speciali per Colonia: è probabile che sia più accessibile a tutti la prima forma che prevede la settimana a Colonia, rispetto alla seconda che comprende anche una settimana di ospitalità nella Diocesi di Berlino.

300 • per tutta la settimana di Colonia **15-21 agosto 2005** PACCHETTO A1 (vitto, alloggio, trasporti, pass, sacca del pellegrino, kit degli italiani, quota di solidarietà, assicurazione). Viaggio a/r con treno speciale.

400 • per la settimana a Berlino + la settimana a Colonia 8-21 agosto 2005. In questo caso si andrà in pullman o in treno e poi si farà ritorno da Colonia sui due treni speciali; la settimana a Berlino è gratuita come vitto e alloggio.

Per i tempi di iscrizione e di versamento delle quote si prevede:

PRIMO ACCONTO 180 • entro il 15 dicembre 2004, SALDO entro maggio 2005.

Ti puoi rivolgere per via telefonica o per posta elettronica a:

Don Corrado Sanguineti  
Tel.3381658696; e-mail:  
corrado.sanguineti@libero.it

Don Alberto Gastaldi  
Tel.3289451494;  
e-mail: gasta@aruba.it

## Nella chiesa di S. Antonio

Entro in chiesa dalla porta centrale. Silenzio. Una lieve luce è diffusa ovunque. Solo il volto di Cristo Crocifisso è illuminato, collocato là dove si celebra il perdono.

Io avanzo lentamente con lo sguardo rivolto a Lui. Arrivo al mio posto. Fisso la Croce e in essa scorgo la luce della risurrezione; nello sguardo triste e dolce del Cristo leggo la misericordia del Padre. Le braccia allargate del Crocifisso mi fanno sentire la sua donazione totale e la sua aperta accoglienza. Io lo prego con profondo e sentito amore, a Lui affido e confido i miei crucci e i miei piccoli sacrifici ed ho comprensione, conforto. Sempre inginocchiata davanti a Lui, nella fervida preghiera, sono pronta ad accogliere con fede il dono del Cristo vivo nell'Eucarestia.

La Messa è finita. Lascio lentamente la chiesa con serenità, accompagnata da un senso di nostalgia. V.Z. ■

## CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Mercoledì 8 settembre si è riunito il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale in carica per il triennio 2004-2006.

A seguito delle elezioni dell' 11 luglio u.s. e delle designazioni dei diversi gruppi di attività, il Consiglio si presenta rinnovato per n. 13 componenti su 20. Tutti hanno accolto con gioia l'impegno per un cammino di formazione e di corresponsabilità a servizio della comunità e di supporto, alla luce della Parola di Dio, al Parroco nel difficile compito pastorale.

Questo incontro è stato particolarmente significativo per la presenza di S.E. Mons. Alberto TANASINI Vescovo della Diocesi, per la prima volta in "veste ufficiale" nella nostra Parrocchia. Nel presiedere la riunione, Mons. Tanasini ha dapprima ascoltato attentamente la presentazione del lavoro sino ad oggi operato dal CPP e successiva-

mente ha enunciato alcune linee guida per l'attività futura.

Prioritario per la Parrocchia sarà il compito della EVANGELIZZAZIONE, fedeli al Vangelo, nel pieno rispetto della dignità dell'uomo a fronte delle nuove esigenze "in un mondo che cambia".

Strumento nelle mani del Signore, il CPP sia espressione e cuore della Comunità, in ricerca del Bene, attraverso la dinamica del reciproco ascolto, frutto di una riflessione personale meditata.

Il Vescovo ha infine raccomandato la presenza di tutta la comunità a due importanti appuntamenti: la Festa Diocesana delle Famiglie programmata per Domenica 26 settembre e il Convegno Diocesano che si terrà Sabato 2 ottobre, presso il Villaggio del Ragazzo di San Salvatore sul tema: "Il Giorno del Signore: senza la Domenica non possiamo vivere". Daniela ■

### NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE-NOVEMBRE-2004

Tema: Domenica: giorno per l'Eucaristia.

Letture: At. 10, 40-42

Fam. ROLLERI-TAMBURINI-PODESTA' V. Gromolo 14	Giovedì 18
Fam. OROFINO-LIUNI V. Traversaro 18/4	Martedì 23
Fam. CAPITANO-CONTI V. Dante 127/7	Giovedì 18
Fam. CAGNAZZO-MAGRINI V. Unità d'Italia 33	Martedì 23
Fam. S.ile PERAZZO V. Mulinetto	Domenica 28
Fam. BRUSCO-SORIANI V. Fico 52/3	Venerdì 26
Fam. OLIVIERI-STURLESE V. Sertorio 4	Mercoledì 24
Fam. MAGGI-BERNARDI V. Milano 5	Giovedì 18
Fam. NOCETI-TEDESCO V. Mazzini 3	Mercoledì 17
Fam. PIETRA Maria Luisa V. Mazzini 298	Martedì 23
Fam. MARCHETTI-CEFFALO V. Mazzini 310/14	Venerdì 26
Fam. BERTOLONE Idia V. Fascie 17/2	Mercoledì 24
Fam. COSTA Natalia V. Mazzini 356/4	Giovedì 18
Fam. BOZZO-MASSUCCO V. Bologna 1	Martedì 30
Fam. MARTORELLI-CAPANO V. Roma 15	Venerdì 26
Fam. STAGNARO Mara Piazza Italia 5/1	Martedì 23

### Viaggio internazionale sull'acqua...

Il viaggio ACLI dal 27/8 al 4/9/04, ha attraversato sette nazioni: Italia, Svizzera, Germania, Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda, seguendo in particolare la valle del Reno (a rovescio!), fino alla lontana Olanda, paese nell'acqua e poi Amsterdam, la Venezia del Nord!

I nostri coraggiosi (e non più giovanissimi) hanno affrontato i disagi (pranzi succulenti), il maltempo (un po' di pioggia) e le spese (specialmente in formaggi e bulbi di fiori), per coronare questo sogno! O meglio: per lasciare a casa qualche problema quotidiano, riposarsi un po', trovarsi insieme e arricchire l'animo nel contatto con persone e popoli, con la bellezza della natura e dell'arte. Per poi ripartire più freschi e scattanti, dopo il rientro... nel peso-forma! Ci ha accompagnato ogni giorno una pagina del Vangelo.

Dicevamo dell'acqua! In Olanda (50% sotto il mare) si possono fare passeggiate tra canali e alghe, papere e mulini a vento; esporsi all'aria salmastra delle dorate spiagge di L'Aia-Scheveningen e dei villaggi di pescatori di Volendam e Marken; affrontare in punta d'ombrello le tempeste flagellanti la grande diga sullo Waddensee. Potreste, al massimo, seguirci a Colonia (acquistando l'omonima acqua!), sul battello lungo la valle del Reno e pasteggiare a bordo con buon vino locale ("l'oro del Reno", visto quel che costa!), o alleviare i reumi alle calde acque termali di Baden Baden, passeggiare al tramonto in riva al lago Titisee nella Foresta Nera, o infine trovare refrigerio docciandovi alle fresche acque delle cascate di Sciaffusa. Se invece siete amanti dell'acqua, andate pure. Perché un viaggio porta l'acqua fresca dell'incontro: con i compagni di pullman (ideali!), l'autista (siamo tornati!), le guide (sappiamo tutto!), gli interpreti (a gesti!), i paesi ospitanti (storia, arte,

## ARCHIVIO

### NUOVI CRISTIANI

DAINELLI Siria nata il 3 dicembre 2003 battezzata il 10 ottobre 2004

La comunità parrocchiale esprime il suo ringraziamento al Signore per la nuova sorellina, e si felicita con i fortunati genitori

### I NOSTRI DEFUNTI

TERRENTIN Antonio Santino nato il 1°/11/1929 deceduto il 5/5/2004  
ZAPPETTINI Giuseppe nato l'11/6/1950 deceduto il 18/9/2004

COLTURI Maria Maddalena nata l'8/4/1909 deceduta il 29/9/2004  
MOGGIA Angelo nato il 21/12/1917 deceduto il 4/10/2004

Eleviamo al Signore preghiere di suffragio per i nostri fratelli defunti, e chiediamo la consolazione per i loro familiari.

La registrazione dei dati dei defunti della nostra parrocchia non è aggiornata: si sollecitano gli interessati a voler consentirne la pubblicazione per conservarne il ricordo.

### HANNO OFFERTO ALLA CHIESA

I.M. di Elio GRANDVILLE • 100

I.M. defunti REGIS-DASSO • 50

Famiglia PESCALLIA • 20

Libri venduti dal Gr. Missioni • 20

I.M. di MANESCALCHI Maria

Albertina • 100

N.N. • 100

I.M. di ZAPPETTINI Giuseppe • 50

I.M. di COLTURI Maria • 100

ZAMBELLI Marina • 50

N.N. • 50

N.N. • 1000

Coniugi N.N. per la propria chiesa • 100

N.N. • 100

Famiglia LALUNA • 50

I.M. di MOGGIA Angelo la moglie • 50

PER IL TETTO

N.N. • 165

### ORARIO S.MESSE

#### S. ANTONIO

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,00

Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,00

Vespri: prefestivi e festivi 17,40

#### S. MARIA DI NAZARETH

Feriali: 9 - 18

Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 17,30

#### FRATI CAPPUCINI

Feriali: 8

Festivi: 8,30 - 10,30

#### CAPPELLA OSPEDALE

Domenica: 15,30

### TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

30/10 06/11 LIGURE

06/11 13/11 INTERNAZIONALE

13/11 20/11 COMUNALE

20/11 27/11 INTERNAZIONALE

27/11 03/12 CENTRALE già Raffo

### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

### DIRETTORE RESPONSABILE:

TOMASO RABAJOLI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI

tradizioni, costumi e ...cucina!), i volti occasionali (tutti belli o... quasi!). Perché, nonostante i propri limiti, difetti e dolori, nonostante il male incontrato, lontano nel mondo e vicino a noi (furfanti, ubriaconi, gioventù sbandata, vizio...), il viaggio della vita, nonostante tutto, è un lungo sogno... sull'acqua.

Elvio. ■